

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS G. Marconi" di Nocera Inferiore.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19-2019/20-2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse devono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono liberamente usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU ha già designato al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza A.T. PRINZO Enrico e ne ha comunicato il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra del Plesso di via Atzori, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante alla RSU, per l'a.s. 2018/19 corrisponde ad un totale di ore 46, minuti 35 e secondi 30.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA E IN TEMA DI FORMAZIONE

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - xiv. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - xv. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
 - xvi. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - xvii. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e con gli accordi di rete sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, con priorità per le attività di informatizzazione, di dematerializzazione e di innovazione tecnologica e didattica.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20– Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali risorse per personale interno, in possesso di requisiti e competenze, per particolari incarichi richiedenti esperti di elevata qualificazione a carico del Programma Annuale;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Composizione del fondo e delle risorse dell'istituzione scolastica

1. Le risorse MOF disponibili, al lordo dipendente, sono riassunte nel quadro seguente:

RISORSE MOF DISPONIBILI AL LORDO DIPENDENTE

risorsa	Economie L.D.	Assegnazione 18/19 L.D.	Totale disponibilità L.D
Fondo d'istituto (tutto il personale)	€ 1.132,79	€ 50.877,43	€ 52.010,22
Funzioni strumentali (docenti)	€ 78,57	€ 4.577,53	€ 4.656,10
Incarichi specifici (ATA)	€ 681,85	€ 3.399,25	€ 4.081,10
Complementari educazione fisica (docenti)	€ 0,00	€ 2.138,00	€ 2.138,00
Ore eccedenti per sostituzione (docenti)	€ 9.663,64	€ 2.948,00	€ 12.611,64

2. Le risorse non MOF disponibili sono riassunte nel quadro seguente:

ALTRE RISORSE NON MOF

Nella colonna a destra è indicata la sola quota del finanziamento, lordo dipendente, destinata per compensi accessori al personale interno

finanziamento	Quota del finanziamento disponibile per compensi accessori al personale interno (per i PON relativi alle sole spese di gestione)
Valorizzazione merito L. 107/2015 € 9.507,59 LD (di cui € 9.505,47 a.s. 2018/19 e € 2,12 di economie)	€ 9.507,59 lordo dipendente
Assegnazione Recupero/sportello nota miur 22087 del 9/11/2018 (Bilancio) € 2.699,66 (lordo Stato), pari a € 2.034,40 (lordo dipendente)	€ 2.034,40 lordo dipendente
10.2.2A-FSE-PON-CA-2017-432 PON COMPETENZE	€ 8.024,00 lordo dipendente
10.2.5A-FSEPON-CA-2018-57 PON PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO	€ 5.824,50 lordo dipendente
10.1.6A-FSEPON-CA-2018-380 PON ORIENTAMENTO	€ 4.215,00 lordo dipendente

Art. 24 - Ripartizione del fondo dell'Istruzione scolastica tra personale Docente ed ATA

1. Il FIS lordo dipendente, comprensivo delle economie, è pari a € 52.010,22. Prima di procedere alla ripartizione del FIS tra il personale Docente ed ATA, si decurta l'importo corrispondente alla parte variabile dell'indennità di direzione (DSGA), per l'eventuale sostituto del DSGA e per il fondo di riserva:

	Descrizione	Importo lordo dipendente
a.	Parte variabile dell'indennità di direzione (DSGA)	€ 4.020,00
b.	Indennità di direzione al sostituto DSGA (€ 13,54 per 16 gg)	€ 221,92
c	Fondo di riserva	€ 44,80
	totale	€ 4.286,72

2. Le risorse da utilizzare per la ripartizione del FIS, detratto quanto previsto nella tabella precedente (€ 4.286,72), tra docenti ed ATA ammontano ad € 47.723,50
3. Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse, si conviene che la parte indivisa e non finalizzata del fondo dell'Istituzione scolastica sia ripartita per il 27% circa da destinare al personale ATA e per il 73% circa al personale docente.
4. Al personale docente spetta, pertanto, la somma di €. 35.070,00, mentre al personale ATA spetta la somma di €. 12.653,50.
5. Le tabelle seguenti illustrano il procedimento seguito per la ripartizione del FIS:

FIS (lordo dipendente) € 52.010,22
--

DECURTAZIONI (dsga, sostituto dsga, fondo riserva) € 4.286,72

FIS DISPONIBILE DOPO DECURTAZIONI € 47.723,50

FIS ATA (27% circa)	FIS DOCENTI (73%circa)
€. 12.653,50	€ 35.070,00

Art.25-Compensi personale docente a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Il personale e gli incarichi interessati ai compensi sono sintetizzati nella tabella seguente:

Personale docente

	N. addetti	Ore complessive	Compenso orario €/h (L.D)	Totale € (L.D)
COLLABORATORI DS	2	200	€ 17,50/h	€ 3.500,00
SOSTITUZIONE/DELEGA DS	1	46	€ 17,50/h	€ 805,00
RESPONSABILI DI PLESSO	2	160	€ 17,50/h	€ 2.800,00
GESTIONE INFORMATICA SITO WEB	1	50	€ 17,50/h	€ 875,00
SUBCONSEGNATARI DI LABORATORIO	22	176	€ 17,50/h	€ 3.080,00
COORDINATORI DIPARTIMENTI	5	50	€ 17,50/h	€ 875,00
COORDINATORI DI CLASSE	25	300	€ 17,50/h	€ 5.250,00
SEGRETARI VERBALIZZANTI CONSIGLI DI CLASSE	25	200	€ 17,50/h	€ 3.500,00
COORDINATORI DI CLASSI QUINTE	6	84	€ 17,50/h	€ 1.470,00
SEGRETARI VERBALIZZANTI CONSIGLI DI CLASSI QUINTE	6	60	€ 17,50/h	€ 1.050,00
ORIENTAMENTO IN INGRESSO* Solo coordinamento ed impegno effettivo in più sedi/incontri/orari	3	50	€ 17,50/h	€ 875,00
COORDINATORE, DIPARTIMENTO H	1	30	€ 17,50/h	€ 525,00
REFERENTI DISCIPLINE	28	56	€ 17,50/h	€ 980,00
ANIMATORE DIGITALE	1	13	€ 17,50/h	€ 227,50
ANIMATORE DELL'INCLUSIONE REFERENTE DSA BES	1	16	€ 17,50/h	€ 280,00
TUTOR DOCENTI ANNO PROVA	3	15	€ 17,50/h	€ 262,50
TUTOR ASL (alternanza)	17	85	€ 17,50/h	€ 1.487,50
Referente ASL (alternanza)	1	13	€ 17,50/h	€ 227,50
totale				€ 28.070,00

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007):

SPORTELLINO DIDATTICO (O.M. 92/2007, art. 11)	10	200	€ 35,00/h	€ 7.000,00
--	----	-----	-----------	------------

Totale spesa docenti :

€ 35.070,00

2. Il compenso sarà erogato in relazione al numero di ore effettivamente prestate o forfaitariamente e secondo quanto previsto in contrattazione, previa verifica dirigenziale dell'avvenuta prestazione.

Art. 26- Funzioni strumentali

1. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attivare n. 7 aree funzionali alla realizzazione del PTOF; tenuto conto degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica in materia di istruzione, formazione e innovazione tecnologica secondo il seguente schema di distribuzione, partendo da una disponibilità di € 4.656,10, si conviene di assegnare a ciascuna funzione € 665,00 lordo dipendente, pari a 38 ore a € 17,50 cadauna. La spesa complessiva prevista per funzioni strumentali è di € 4.410,00 L.D., con un'economia di € 1,10.

Ai docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale al PTOF non è attribuito nessun compenso per eventuali incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle funzioni strumentali di cui al presente articolo sono tenuti a perseguire gli obiettivi indicati nell'atto di nomina, e a presentare al Collegio dei docenti, al termine dell'anno scolastico, una dettagliata relazione sulle attività svolte, al fine di consentire la valutazione dell'efficacia del servizio e l'espressione del dovuto giudizio. In caso di eventuale assegnazione del docente a diversa funzione verrà corrisposta la quota in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico, in dodicesimi.

Tipologie di funzioni strumentali

AREA	FUNZIONE
A — Coordinamento delle Attività rivolte ai Docenti	Supporto e aggiornamento Docenti, coordinamento area
B1 — Coordinamento attività Triennio	Supporto attività rivolte agli alunni del triennio, coordinamento area
B2 — Coordinamento attività Biennio	Supporto attività rivolte agli alunni del biennio, coordinamento area
C — Redazione PTOF e coordinamento progettazione	Documentazione progetti , coordinamento area
CI - Attività di Monitoraggio e Autovalutazione d'Istituto	Progetto qualità monitoraggio, referente INVALSI
D - Coordinamento orientamento studenti	Orientamento, certificazioni, coordinamento competizioni
E - Centro informazione e consulenza	Disagio giovanile, progetto genitori, coordinamento educazione alla legalità

Quadro economico e compensi funzioni strumentali

Disponibilità complessiva lordo dipendente	Numero funzioni	Ore complessive attribuite	Ore attribuite a ciascuna funzione	Compenso orario lordo dipendente	Compenso individuale Lordo dipendente
€ 4.656,10	7	266	38	€ 17,50/h	€ 665,00

Economie € 1,10

Art.27- Compensi personale ATA a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica:

1. Si conviene di ripartire il fondo destinato al personale ATA, pari ad € **12.653,50**, secondo le percentuali, le ore che seguono e gli importi e le attività precisate nelle tabelle, in funzione del profilo professionale
2. Si conviene di comprendere sempre anche la flessibilità e l'intensificazione in caso di attribuzione di incarico specifico (come precisato successivamente). Pertanto, si prevede di attribuire il fondo destinato al personale ATA (6 assistenti amministrativi; 9 assistenti tecnici; 13 collaboratori scolastici), pari ad € **12.653,50**, secondo la tabella seguente.

Attività retribuibili da FIS non coperte da incarico specifico

attività	Profilo/ore complessive	Profilo/importo € LD complessivo	Totale € L.D.
FLESSIBILITA'	Assist. amministrativi: 0 h Assist. tecnici: 48 h Coll. scolastici: 78 h	Assist. amministrativi: 0 Assiste. tecnici: € 696,00 Coll..scolastici: € 975,00	€ 1.671,00
INTENSIFICAZIONE/ SOSTITUZIONE	Assist. amministrativi: 0 h Assist. tecnici: 64 h Coll. scolastici: 104 h	Assist. amministrativi: 0 Assist. tecnici: € 928,00 Coll..scolastici: € 1.300,00	€ 2.228,00
STRAORDINARIO	Assist. amministrativi: 139 h Assist. tecnici: 207 h Collab. scolastici: 299 h	Assist. amm: € 2.015,50 Assist. tecnici: € 3.001,50 Collab. scol: € 3.737,50	€ 8.754,50
TOTALE			€ 12.653,50

3. Il compenso sarà erogato in relazione al numero di ore effettivamente prestate e secondo quanto previsto in contrattazione, previa verifica dirigenziale dell'avvenuta prestazione.

4. La misura dei compensi per ogni altra attività aggiuntiva con oneri a carico del fondo dell'Istituzione è stabilita dalla tabella "6" del CCNI 29/11/2007.

5. Le mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore eccedenti) all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'Istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie, vengono retribuite con compenso orario e con le risorse appositamente assegnate dal presente contratto. All'attivazione del lavoro straordinario, si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e, solamente, dopo aver esaurito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisettimanale ecc. Il lavoratore può chiedere di usufruire di ore libere in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato, compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica. Le giornate di riposo a tale titolo maturate, potranno essere cumulate e usufruite

nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, sempre con prioritario riguardo alle funzionalità e alla operatività dell'Istituzione Scolastica.

6. Al personale, che ha dato la propria disponibilità ad accettare forme di organizzazione dell'orario di lavoro diverse da quelle ordinarie (orario flessibile , turnazione, articolazione plurisettimanale, straordinario), viene riconosciuto un compenso in quanto ritenuto strategico per il raggiungimento di obiettivi di efficienza e qualità al servizio.

7. Il compenso individuale per ciascun lavoratore relativo a flessibilità, intensificazione e sostituzione, straordinario, è valutato dal dirigente scolastico ed è commisurato e distribuito in base ed in proporzione all'effettiva presenza in servizio ed alla qualità e quantità del lavoro svolto.

8. In caso di economie relative allo straordinario, nell'ambito di ciascun profilo ATA, il dirigente, valutati l'impegno effettivo e la qualità del lavoro svolto da ciascun dipendente, può redistribuire tali ore sotto forma di intensificazione.

Art.28- Incarichi specifici al personale ATA

PROSPETTO DISPONIBILITA' PER INCARICHI SPECIFICI IMPORTI LORDO DIPENDENTE

IS	economie	Assegnazione a.s. 2018/19	totale
Incarichi specifici	€ 681,85	€ 3.399,25	€ 4.081,10

1. La disponibilità finanziaria, per gli incarichi specifici è pari a € **3.399,25** per l'anno scolastico in corso e € **681,85** di economie anni precedenti, per una disponibilità complessiva di € **4.081,10**;
2. L'accesso agli incarichi specifici, considerato che 9 assistenti tecnici e 12 collaboratori scolastici sono titolari beneficiari di posizione economica ex art 7 del CCNL 2004/05, è possibile solo per n. 6 assistenti amministrativi n. 1 assistente tecnico, n. 1 collaboratore scolastico;
3. Gli incarichi specifici, intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, sono individuati sulla base della proposta formulata dal DSGA. La relativa attribuzione è effettuata dal DS secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti nella contrattazione d'Istituto.
4. Le parti convengono che in base al PTOF, al Piano delle attività del personale ATA e alla complessità della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici secondo le tabelle seguenti:

INCARICHI SPECIFICI E RELATIVI COMPENSI

tipologia	n. ore complessive	Compenso complessivo L.D:
7 incarichi per Assistenti amministrativi e 1 incarico per assistente tecnico. Ogni incarico corrisponde ad un impegno in ore a € 14,50 l'ora L.D.	280	€ 4.081,10

Incarico	Descrizione	Ore Corrispondenti	Compenso previsto L. D.
1 A. A.	area gestione amministrativo contabile per la predisposizione del piano annuale e conto consuntivo. interazione con area personale per pratiche passweb piattaforma inps; sostituzione del dsga	40	580,00
2 A. A.	incarico per espletamento adempimenti connessi con la gestione delle pratiche relative agli alunni di tutta l'area didattica con l'acquisizione di specifiche competenze per l'utilizzo di moderni sistemi informatici	40	580,00
3 A. A.	diretta collaborazione con il dsga effettuando attività di gestione giuridica ed economica delle pratiche di ricostruzioni di carriera, e pratiche passweb piattaforma inps riferite a tutto il personale docente ed ata	40	580,00
4 A. A.	incarico per l'espletamento iter procedurale graduatorie, convocazioni personale docente e ata e inserimento dati al sidi monitoraggio aggiornamento graduatorie d'istituto. pratiche ricostruzione carriera, e pratiche passweb piattaforma inps con raccordo con area personale	40	580,00
5 A. A.	incarico per la gestione del monitoraggio delle ore eccedenti l'orario d'obbligo prelevando dal dsga i tabulati mensili dal sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, raccordo con area personale gestione permessi e assenze	20	290,00
6 A. A.	incarico per la gestione del monitoraggio delle ore eccedenti l'orario d'obbligo prelevando dal dsga i tabulati mensili dal sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, raccordo con area personale gestione permessi e assenze	20	290,00
7 A. A.	area contenzioso.supporto giuridico agli atti amministrativi. istruttoria e definizione pratiche	40	580,00
7 A. T.	gestione manutenzione laboratori. supporto tecnologico al ds e agli uffici di segreteria.	40	580,00
TOTALI		280	4.060,00
COMPENSO COMPLESSIVO INCARICHI SPECIFICI € 4.060,00 L.D.			

ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI € 21,10 L.D.
--

Art. 29- Compensi non a carico FIS al personale interno per eventuali incarichi nei PON

10.2.2A-FSE-PON-CA-2017-432 PON COMPETENZE

SPESE DI GESTIONE
€ 8.024,00 lordo dip.

Spesa per	Lordo dip.	Lordo Stato	Lordo dip.	GG/Ore	Lordo Stato
DSGA	18,5	24,55	1.110,00	60	1.473,00
Pers. Doc. - supporto operativo	17,5	23,22	1.050,00	60	1.393,20
Valutatore	17,5	23,22	1.050,00	60	1.393,20
AA	14,5	19,24	1.682,00	116	2.231,84
AT	14,5	19,24	1.682,00	116	2.231,84
CS	12,5	16,59	1.450,00	116	1.924,44
			€ 8.024,00		€ 10.647,42

10.2.5A-FSEPON-CA-2018-57 PON PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO

SPESE DI GESTIONE
€ 5.824,50 lordo dip.

Spesa per	Lordo dip.	Lordo Stato	Lordo dip.	GG/Ore	Totale
DSGA	18,5	24,55	1.110,00	60	1.473,00
Pers. Doc. - supporto operativo	17,5	23,22	1.050,00	60	1.393,20
Valutatore	17,5	23,22	1.050,00	60	1.393,20
AA	14,5	19,24	913,50	63	1.212,12
AT	14,5	19,24	913,50	63	1.212,12
CS	12,5	16,59	787,50	63	1.045,17
			€ 5.824,50		€ 7.728,81

10.1.6A-FSEPON-CA-2018-380 PON ORIENTAMENTO

SPESE DI GESTIONE
€ 4.215,00 lordo dip.

Spesa per	Lordo dip.	Lordo Stato	Lordo dip.	GG/Ore	Lordo Stato
DSGA	18,5	24,55	740,00	40	982,00
Pers. Doc. - supporto operativo	17,5	23,22	700,00	40	928,80
Valutatore	17,5	23,22	700,00	40	928,80
AA	14,5	19,24	725,00	50	962,00
AT	14,5	19,24	725,00	50	962,00
CS	12,5	16,59	625,00	50	829,50
			€ 4.215,00		€ 5.593,10

1. Il personale ATA, qualora nell'a.s. si verifichi necessità di recupero prefestivi a seguito di delibera del Consiglio di Istituto, sarà in parte retribuito con fondi PON ed in parte la prestazione sui pon sarà considerata a recupero (il recupero prefestivi rappresenta, per il dipendente, un "debito di prestazioni" verso l'amministrazione);
2. La retribuzione è subordinata alla prestazione effettiva ed al ricevimento dei fondi PON da parte della scuola;
3. Gli incarichi al personale ATA tengono conto prioritariamente della sede dove normalmente si è in servizio, delle esperienze, dei contesti (plesso, ufficio, laboratorio di servizio) e delle competenze acquisite;
4. Il numero minimo di ore assegnate a ciascun dipendente ATA che ha espresso disponibilità per i PON, se possibile e fatto salvo il recupero prefestivi, è di almeno 8 ore per 10.2.2A-FSE-PON-CA-2017-432 PON COMPETENZE; di almeno 6 ore per 10.2.5A-FSE-PON-CA-2018-57 PON PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO; di almeno 5 ore per 10.1.6A-FSE-PON-CA-2018-380 PON ORIENTAMENTO
5. I criteri per la selezione del personale interno ed esterno sono deliberati dagli OOCC, nell'ambito della normativa comunitaria e delle specifiche indicazioni di ogni PON
6. La retribuzione per l'area formazione (tutor, esperti, ecc) è stabilita nella specifica normativa dei PON;
7. L'attivazione di altri PON terrà conto, in proporzione, degli stessi criteri di assegnazione e distribuzione delle risorse previsti nel presente articolo.

Art. 30- Compensi non a carico FIS ai docenti interni per incarichi Recupero Sportello (bilancio)

Assegnazione Recupero/sportello nota miur 22087 del 9/11/2018 (Bilancio) € 2.699,66 (lordo Stato)	Compensi per personale al lordo dipendente € 2.034,40
--	--

1. I compensi da corrispondere ai docenti interni per attività di recupero/sportello sono al lordo dipendente:

Attività	N. docenti	N. complessivo ore	Compenso orario	Compenso complessivo
SPORTELLO/RECUPERO	6	58	€ 35,00/h	€ 2.030,00

Economie: € 4,40

Art. 31- Compensi non a carico FIS ai docenti interni per incarichi richiesti da specifiche norme e/o innovazioni legislative (a carico del Programma Annuale)

1. Qualora occorra provvedere a conferire ad esperti di comprovata ed elevata professionalità, particolari incarichi nell'ambito della privacy, della sicurezza e/o per innovazioni normative e/o per qualificati progetti innovativi non diversamente finanziabili, il dirigente scolastico verifica preliminarmente se esistano risorse interne in grado di espletare tali compiti. La nomina di personale interno e/o esterno (in mancanza di personale idoneo interno) comporta il conferimento al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, dei seguenti incarichi, a carico del Programma Annuale:

responsabile DPO DATA PROTECTION OFFICER	€ 800,00
responsabile transizione digitale	€ 800,00
supporto DPO e RTD	€ 500,00
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi	€ 1.500,00
Responsabile laboratorio robotica ed applicazioni elettroniche con incarico comprendente la preparazione e la partecipazione a Romecup	€ 1.500,00

Altri incarichi ulteriormente richiesti dalle innovazioni normative	Da determinare
---	----------------

Art. 32-Assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico assegna tutti gli incarichi, anche per risorse non a carico fis (pon, ecc) ai docenti e al personale ATA ed anche in applicazione di specifiche delibere degli organi collegiali, seguendo uno o più dei sottostanti criteri: Disponibilità; Professionalità, Titoli e competenze specifiche; Rotazione; tabelle di valutazione.
2. Ogni incarico potrà essere revocato, in caso di inadempimenti o scarso impegno del dipendente, anche in corso di anno scolastico, sulla base di motivato provvedimento del dirigente scolastico, previa informativa alla RSU.
3. Gli incarichi di collaborazione con il ds, fondati su basi fiduciarie, possono essere revocati dal dirigente scolastico in qualsiasi momento, qualora il ds stesso dovesse ritenere non più validi i presupposti fondati sul rapporto di fiducia, alla base del conferimento dell'incarico.

Art. 33-Riepilogo complessivo delle attività e dei compensi a carico fis, al lordo dipendente, stabiliti per il personale docente ed ATA

1. Le attività ed i compensi dei dipendenti sono riepilogati in tabella:

<u>docenti</u>	Compenso stabilito	Disponibilità residua
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 24.570,00	
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 3.500,00	
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) SPORTELLINO DIDATTICO (O.M. 92/2007, art. 11)	€ 7.000,00	
Funzioni strumentali al PTOF	€ 4.656,10	€ 1,10
Compensi per attività complementari di educazione fisica	€ 2.138,00	
<u>ata</u>		
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 12.653,50	
Compenso per il sostituto del DSGA	€ 221,92	
Parte variabile dell'indennità di direzione (DSGA)	€ 4.020,00	
Incarichi specifici	€ 4.081,10	€ 21,10

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 9.507,59 lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 100 euro L.D., quello più alto non potrà essere superiore a 1.000 euro L.D.;

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA, anche nei pon, rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi compensativi.
3. Le prestazioni di servizio, anche aggiuntive, sono ordinariamente regolamentate tramite disposizioni (ordini di servizio del DSGA che agisce in base alla normativa ed alle direttive ed obiettivi assegnati dal dirigente scolastico). E' fatto salvo, in ogni caso, il potere sostitutivo del dirigente scolastico e la possibilità del dirigente di assegnare direttamente disposizioni al personale.

Art. 37 - Incarichi specifici personale ATA e sostituzione DSGA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi specifici.
2. Negli incarichi specifici rientra la sostituzione del DSGA. La sostituzione continuativa del DSGA nel periodo estivo è conferita dal DS, sentito il DSGA, a personale in servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 38 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. L'eventuale richiesta di accesso a un luogo di lavoro deve essere comunicata preventivamente (qualche giorno prima) al DS. La normativa prevede la possibilità che tali visite avvengano congiuntamente con il RSPP.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda
6. Il RSPP è designato direttamente dal Dirigente Scolastico tra il personale interno in possesso delle competenze e requisiti richiesti, anche in virtù di un rapporto fiduciario. Qualora non vi siano risorse interne, si procederà alla designazione di un esperto esterno

7. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a €1.500,00 al netto di tutte le ritenute, per le quali si attingerà ai fondi assegnati dal Programma Annuale

Art.39 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 42- Comunicazione eventuali economie

1. Il dirigente, effettuato il pagamento di quanto spettante al personale, si impegna a comunicare alla parte sindacale, eventuali economie, anche per dati aggregati.